

Rassegna del 11/12/2012

TIRRENO PONTEDERA - Domani sciopero di 4 ore per reclamare gli stipendi - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Alberi tagliati. «Una decisione eccessiva» - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Scuolabus senza chiavi né gasolio Lasciati a piedi 700 bambini - Baroni Carlo	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - E' morto Mario Federighi, colonna del commercio cittadino - Mannucci Mario	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - CALCINAIA PROTESTA - «Tagliare quei pini è un'idea eccessiva o uno scempio chiesto da qualcuno» - ...	5

IN PROVINCIA**Domani sciopero di 4 ore
per reclamare gli stipendi**

>> La Filt-Cgil
si dice pronta
a revocare la protesta
immediatamente
a condizione
che ai lavoratori
venga retribuita
almeno una mensilità

► PONTERERA

L'unica certezza è lo sciopero. Domani gli autisti della Luca Falaschi incrociano le braccia. Stop agli scuolabus dalle 7 alle 11 per dar voce a un disagio di mesi. Si fermano le corse che partono dai cantieri di Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Crespina, Fauglia, Pomarance, Santa Maria a Monte, San Giuliano Terme, Terricciola, Vecchiano e Volterra. Interessati dallo stato di agitazione anche i dipendenti del settore amministrativo e quelli dell'ufficio di Selvatelle.

A scavare il solco è l'ennesimo flop della trattativa con l'azienda per il pagamento degli stipendi arretrati, luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre, nonché degli accrediti fiscali. Ma la segreteria provinciale Filt-Cgil lascia ancora una porta aperta alla Falaschi: «Siamo pronti a revocare immediatamente lo sciopero a condizione che ai lavoratori in questione venga retribuita almeno una mensilità arretrata, così come è stato nuovamente promesso da parte dell'amministratore delegato della società Franco Alberto

nella riunione del 30 novembre».

Carta e penna l'azienda di Pontedera ha scritto ai Comuni interessati dal servizio, alla prefettura e alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali per fare chiarezza sulla situazione. Si sottolinea come il mancato pagamento degli stipendi sia dovuto «alla condotta gravemente inadempiente di alcune tra le maggiori stazioni appaltanti».

In pratica, i ritardi con cui alcuni Comuni stanno facendo fronte al pagamento delle fatture, a fronte del servizio di scuolabus. In particolare, l'amministratore delegato della Falaschi chiama in causa l'Unione della Valdera, il Comune di Fauglia e la Geste, che è affidataria del servizio per conto del Comune di San Giuliano Terme. «Tali pagamenti non sono ancora avvenuti, motivo per cui la Luca Falaschi non ha potuto effettuare ancora il pagamento promesso». Il documento chiede anche al prefetto e alla commissione di vigilanza di «revocare lo sciopero».

(m.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberi tagliati «Una decisione eccessiva»

Si firma un cittadino indignato, Sergio Bacci, che scrive da Calcinai. Ha appreso che il Comune vuole tagliare un centinaio di piante lungo via Matteotti. «Sono rimasto indignato - scrive: perché ritengo questa decisione un vero e proprio scempio ambientale. Stiamo vedendo, nel nostro paese, i danni che derivano da decisioni come questa: inondazioni, tracimazioni, esondazioni dei corsi d'acqua. Queste sono proprio la conseguenza degli abbattimenti di alberi e piante, per far posto a cementificazioni e asfaltature di strade e piazze». Questa decisione dell'amministrazione comunale, sottolinea Bacci, è stata presa in soli 5 giorni. E tutto per la caduta di un solo pino, avvenuta nei giorni scorsi. «Mi sembra eccessivo», conclude il lettore.



Scuolabus senza chiavi né gasolio Lasciati a piedi 700 bambini

Bravata o sabotaggio di protesta: «giallo» alla ditta Falaschi

IL RAID NELL'EMPOLESE
Fermi 22 mezzi a Bassa
Intanto è stato confermato
lo sciopero di domani

MENTRE le acque sono sempre agitate dalle difficoltà economiche, la Luca Falaschi Srl di Pontedera è stata colpita anche da un furto e da un atto vandalico che ha causato disservizi in vari Comuni. Sono 22 gli scuolabus rimasti fermi ieri mattina. Tutti quelli che si trovavano nel deposito dell'azienda pontederese a Bassa. Il primo autista che si è presentato al lavoro, intorno alle 6,45, ha visto che erano sparite le chiavi di tutti i mezzi. Inoltre, da una verifica più accurata, è emerso che è stato rubato anche del gasolio. Gli scuolabus sono rimasti fermi invece di andare a Vinci, Cerreto Guidi e varie località dell'Empolese Valdelsa. L'autista ha avvertito la sede centrale di Pontedera e immediatamente è scattato l'allarme ai carabinieri che si sono recati sul posto per tutte le verifiche del caso. Dei fatti è stata sporta denuncia. I fatti ci vengono confermati

dal direttore generale dell'azienda Elena Mutinelli che sottolinea la gravità dell'accaduto. «Quanto successo non ha recato danno soltanto alla Luca Falaschi Srl — dice — ma è stata causa di importanti disagi per la collettività. Nel mirino dei malviventi è finito il servizio di scuolabus e solo questo basta per far capire quali sono state le conseguenze della mattinata». Con l'azienda si sono messi in contatto i sindaci dei Comuni interessati, per sapere le ragioni del mancato arrivo dei pulmini e come far fronte al disagio.

«**I SINDACI** sono stati molto comprensivi — aggiunge il direttore generale — e hanno preso atto del danno che abbiamo ricevuto. Non riusciamo a capire le ragioni, soprattutto delle vicende delle chiavi. Il furto del gasolio si spiega da solo». L'azienda non muove alcun sospetto, e pare seguire l'ipotesi che al furto si sia poi aggiunto un atto vandalico (il furto delle chiavi). Intanto il momento resta mol-

to duro anche il fronte sindacale. Ricordiamo che da mesi è in corso un braccio di ferro nel pisano per le mensilità arretrate dei lavoratori. Una questione che ha visto l'impegno in prima persona del Prefetto di Pisa intervenuto con una mediazione per cercare di poter mettere la società Falaschi nella possibilità di ottemperare ai pagamenti. Però tra le parti — parte datoriale e sindacati — è sempre di più muro contro muro e con una nota a firma di Antonio Mazza la Cgil di Pisa ieri ha confermato lo sciopero dalle 7 alle 11 di domani, mercoledì. I lavoratori interessati sono gli autisti dei cantieri di: Bientina, Calcinai, Cappanoli, Casciana Terme, Crespina, Fauglia, Pomarance, Santa Maria a Monte, San Giuliano Terme, Terricciola, Vecchiano e Volterra, i dipendenti del settore amministrativo e quelli del settore officina. «I lavoratori attendono da tempo il pagamento degli stipendi arretrati nell'anno in corso, del mese di luglio, di agosto, settembre, ottobre e novembre», dice la Cgil.

Carlo Baroni



TRASPORTO La ditta Falaschi di Pontedera effettua questo servizio anche nel circondario empoleso i Cerreto Guidi, Vinci, Capraia e Limite e Montelupo



LUTTO ORIGINARIO DI S.MARIA A MONTE, AVEVA 93 ANNI E NON SI ERA RIPRESO DA UNA CADUTA NEL SUO NEGOZIO. OGGI ALLE 15 I FUNERALI

E' morto Mario Federighi, colonna del commercio cittadino

INIZIO

A 10 anni cominciò a girare per paesi e mercati col padre Poi i negozi fino all'attuale

CON LA SCOMPARSA di Mario Federighi, morto nel suo letto a 93 anni anche per le conseguenze di una caduta, nel suo negozio, dalla quale non si era più ripreso completamente, Pontedera perde un altro grande protagonista del suo commercio. Il grande negozio dei "Fratelli Federighi" è un emblema del Corso dal 1950, ma prima ancora, dal '41, era in attività nell'ultimo tratto dello stesso Corso prima del ponte napoleonico. Mentre il primo negozio Federighi fu aperto a Santa Maria a Monte, di cui la famiglia è originaria. Una lunga storia che consente la giustamente orgogliosa dicitura "Dal 1926", apposta sulle insegne e tende.

Mario Federighi aveva il commercio nel cuore. Non gli pesò mai, tutt'altro, neanche il lavoro di ambulante iniziato a 10 anni col padre Alberto e proseguito, col fratello Enrico (morto novantaquattrenne alcuni anni fa) nel negozio di Santa Maria a Monte, nel primo a Pontedera e in quello attuale, dove un tempo operava la ditta Ciompi e che i Federighi hanno pian piano allargato. Mentre a Fornacette opera la Guido Federighi spa, nata da una costola della famiglia e dell'azienda. Anche il matrimonio, lungo e unito, con Lidia Marconci-

ni, anch'essa con un cognome strettamente legato all'imprenditoria artigiana e commerciale pontederese, ha una qualche relazione col primo negozio Federighi in città, aperto proprio davanti al palazzo Marconcini. Il momento più duro fu l'alluvione, che distrusse tutto, vista anche la tipologia della merce, salvo la volontà di ripartire.

Il "Federighi", come si dice a Pontedera, commercia sia all'ingrosso, rifornendo anche molti ambulanti, che al dettaglio, sia nell'abbigliamento e nella biancheria personale e per la casa. Mario Federighi fu anche presidente dell'associazione dei commercianti, alla quale portò un importante contributo in difesa di tutti gli associati e della città. Fu insignito anche dell'onore di maestro del lavoro e fino allo scorso anno, fino al giorno della caduta con rovinosa frattura, Mario è rimasto orgogliosamente dietro il bancone.

«Il negozio, il commercio — racconta il figlio Marco, che prosegue l'attività — rappresentavano gran parte della sua vita, mentre l'altra parte era dedicata alla famiglia, a mamma Lidia e a noi quattro figli e poi ai nipoti. Diventati ben dieci. Credo che mio padre — aggiunge Marco — abbia capito che era arrivata la sua ora, visto che domenica sera ha chiesto di restar solo perché, ha detto, voleva riposare».

I funerali avranno luogo oggi alle 15 in Duomo e la redazione de La Nazione rivolge le sincere condoglianze alla moglie Lidia e ai figli Guido, Marella, Angelo e Marco.

Maro Mannucci



L'ADDIO

Mario Federighi aveva 93 anni



CALCINAIA PROTESTA **«Tagliare quei pini è un'idea eccessiva o uno scempio chiesto da qualcuno»**

«UNO SCEMPIO ambientale». Fa discutere i residenti di Calcinaia il taglio dei pini, avviato ieri mattina, lungo la via Matteotti come deciso a seguito della caduta, di un albero in via Corsi e dopo l'assemblea pubblica che si è tenuta lo scorso 5 dicembre nella Sala Consiliare del Comune di Calcinaia. Un lavoro difficile che sta causando qualche piccolo problema al traffico lungo la via. La polizia municipale di Calcinaia ha stabilito un divieto assoluto di circolazione lungo via Matteotti (da Montecchio fino all'intersezione con via Giovanni XXIII) tutti i giorni feriali fino a sabato 22 dicembre. Ma mentre l'amministrazione comunale procede con l'operazione-taglio, arrivano in redazione le prime lettere di protesta nei confronti dell'ordinanza di taglio. «Stiamo vivendo in questi anni — scrive Sergio Bacci, un lettore residente a Calcinaia — nella nostra Valdera danni per allagamenti e tracimazioni di fiumi, provocati spesso dall'abbattimento degli alberi per fare posto al cemento, alle asfaltature di piazze e strade».

«QUESTA decisione di tagliare i pini — prosegue Bacci — è stata presa in soli cinque giorni e a causa della caduta di un solo pino, avvenuta il 4 dicembre scorso, durante una giornata di forte vento e pioggia che ha provocato altri danni in Valdera. Una decisione eccessiva, a meno che non sia stata presa perché spinta da qualche interesse individuale. In ogni caso questo scempio ambientale fa indignare molti paesano».

